

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-3920 del 07/07/2025
Oggetto	DLGS 152/06 E SMI (ART. 109 C. 3). AUTORIZZAZIONE ALL'IMMERSIONE IN MARE DI MANUFATTI AI SENSI DELL'ART. 109 C. 1 LETT. B) (CORPI MORTI) NELLE ACQUE ANTISTANTI AL COMUNE DI CATTOLICA, AL LARGO DELL'ABITATO DI CATTOLICA AD UNA DISTANZA DI CIRCA 1,5 MIGLIA DALLA COSTA - ATTIVATA PRESSO IL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO- VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA - REGIONE EMILIA-ROMAGNA PROPONENTE: IMPRESA ALLEVAMENTI IN ACQUE MARINE SOCIETA' COOPERATIVA
Proposta	n. PDET-AMB-2025-4063 del 07/07/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno sette LUGLIO 2025 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

OGGETTO: DLGS 152/06 E SMI (ART. 109 C. 3). AUTORIZZAZIONE ALL'IMMERSIONE IN MARE DI MANUFATTI AI SENSI DELL'ART. 109 C. 1 LETT. B) (CORPI MORTI) NELLE ACQUE ANTISTANTI AL COMUNE DI CATTOLICA, AL LARGO DELL'ABITATO DI CATTOLICA AD UNA DISTANZA DI CIRCA 1,5 MIGLIA DALLA COSTA - ATTIVATA PRESSO IL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA - REGIONE EMILIA-ROMAGNA
PROPONENTE: IMPRESA ALLEVAMENTI IN ACQUE MARINE SOCIETA' COOPERATIVA

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la legge regionale dell'Emilia-Romagna 30 luglio 2015 n.13 che all'art.16 inerente "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna. Funzioni in materia di ambiente" dispone che mediante l'Agenzia regionale sono svolte le funzioni relative all'autorizzazione all'immersione in mare e al ripascimento costiero prevista dall'art. 109 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173/2015 e n. 2230/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23/07/2018 di approvazione del nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia;

RICHIAMATI:

- l'art. 109 del D.Lgs. n. 152/06 e smi "Norme in materia ambientale", in base al quale - al comma 3 - la Regione ha la competenza per l'istruttoria e per il rilascio delle autorizzazioni di immersione deliberata in mare di cui al comma 1 lettera b) dello stesso articolo, di materiali inerti, materiali geologici inorganici e manufatti al solo fine di utilizzo, ove ne sia dimostrata la compatibilità e l'innocuità ambientale;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016, "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015" con la quale si attua l'attribuzione della competenza per il rilascio dell'autorizzazione regionale all'immersione deliberata in mare ad ARPAE a decorrere dal 01/05/2016;

PRESO ATTO CHE:

che con nota acquisita al PG/2025/89404 del 14/05/2025 il settore Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura della Regione Emilia Romagna trasmetteva a questo SAC l'istanza presentata dal Legale rappresentante dell'impresa ALLEVAMENTI IN ACQUE MARINE SOCIETA' COOPERATIVA (C.F./P.I n. 04174870404) intesa a ottenere l'autorizzazione per la realizzazione di lavori di manutenzione all'interno dello specchio acqueo oggetto della Licenza di concessione demaniale marittima n. 1874/2017 adibita a impianto di molluschicoltura del tipo in sospensione di filari per l'allevamento di mitili della specie *mytilus galloprovincialis*;

DATO ATTO che, sulla base di quanto comunicato nella predetta nota:

- con la suddetta istanza viene richiesta l'autorizzazione per la realizzazione di lavori di manutenzione all'interno dello specchio acqueo oggetto della suddetta licenza, con la posa di 6 strutture artificiali, situato a circa 1,5 miglia a Nord Ovest del porto di Cattolica, al largo della foce del Fiume Conca e ad una distanza di circa 1,5 miglia dalla costa.

VISTA la documentazione allegata ai fini del rilascio di Autorizzazione all'immersione in mare ex art. 109 c. 3 del D.Lgs. n. 152/06 e smi di manufatti (c.d. "corpi morti"), dalla quale si evince che:

- l'impresa ALLEVAMENTI IN ACQUE MARINE SOCIETA' COOPERATIVA (C.F./P.I n. 04174870404) è titolare di concessione demaniale marittima a scopo maricoltura n. 1874/2017 (con superficie pari a 2.092.800 m²) posta a circa 1,5 miglia a Nord Ovest del porto di Cattolica, al largo della foce del Fiume Conca e ad una distanza di circa 1,5 miglia dalla costa, dove è presente una profondità media di 11 metri (rif. Tavole Allegati 5 alla documentazione agli atti), come identificata dalle coordinate geografiche (Gauss Boaga fuso Est) riportate nella seguente Tabella 1:

Tabella 1 - Coordinate geografiche specchio acque n concessione demaniale - Datum Gauss-Boaga - EPSG 3004

Vertice	N	E
A	4874657,00	2337411,14
B	4875371,46	2338234,33
C	4873952,03	2339527,23
D	4873237,57	2338704,04

Su questa area, insistono due tipologie di strutture produttive. La prima è costituita da barriere artificiali in calcestruzzo distribuite in quattro lotti delle dimensioni di 95x65 m, in cui in ognuno di questi sono state posizionate 29 piramidi e 12 gabbioni in calcestruzzo su cui si effettua la raccolta di mitili. Le piramidi costituite da 5 blocchi in calcestruzzo delle dimensioni 2x2x2 m di cui 4 di base e uno in vertice, mentre un gabbione presenta una struttura costituita da travi in calcestruzzo a formare un poligono delle dimensioni 6x4x5 m. La seconda tipologia è costituita da un classico impianto di molluschicoltura con filari della lunghezza variabile, per una lunghezza complessiva di circa 40.740 m.

- La modifica proposta consiste nella posa di 6 strutture artificiali, composte da una base in calcestruzzo, con dimensioni 240 x 240 cm ed altezza 85 cm, con un peso pari a circa 12 t a cui viene collegato un telaio in acciaio, di dimensioni in pianta 200 x 200 cm ed altezza 400 cm. Delle sei strutture, tre saranno calate nel lotto a barriere identificato con la sigla A, due saranno calate nel lotto a barriere identificato con la sigla B, mentre una sarà posizionata in una piccola area, identificata con la sigla C, in cui sono presenti i resti di un impianto sperimentale di piscicoltura, costituiti da pali in acciaio. Le coordinate geografiche degli specchi acquei A, B e C, sono riportate nella seguente Tabella 2.

Tabella 2 - Coordinate geografiche degli specchi acquei oggetto di intervento - Datum Gauss-Boaga - EPSG 3004

Vertice	A		B		C	
	EST	Nord	EST	Nord	EST	Nord
1	2338777,409	4874066,032	2338751,087	4873715,266	2338654,568	4874194,842
2	2338887,411	4874066,032	2338751,087	4873825,273	2338662,847	4874165,996
3	2338887,411	4873986,030	2338831,089	4873825,273	2338634,012	4874157,720
4	2338777,408	4873986,030	2338831,088	4873715,271	2338625,736	4874186,553

- Ogni corpo morto è realizzato in calcestruzzo armato con un peso di circa 12 t e una armatura interna costituita da un telaio formato da 14 staffe in acciaio del diametro di 12 mm. A questa si aggiungono tre golfari in acciaio, con tondino del diametro di 40 mm, per l'attacco delle linee di ormeggio.

La composizione del calcestruzzo, riportata in una apposita relazione fornita in allegato, soddisfa i requisiti delle norme tecniche per le costruzioni del D.M. 17/01/2018.

La posa dei corpi morti avverrà tramite l'uso di motopontoni dotati di sistema di posizionamento GPS, con antenna posta al vertice del braccio della gru di sollevamento, collegato in modalità wireless a computer dotati di software GIS in cui è riportata la posizione georeferenziata dei singoli corpi morti. Per il sollevamento sarà utilizzata una apposita pinza oleodinamica, munita di un perno per l'aggancio e il successivo rilascio del golfare centrale. Una volta sollevati, i corpi morti sono rilasciati in prossimità del fondo, all'interno delle tre aree individuate in una posizione compatibile con la presenza delle strutture già presenti, per cui non è possibile indicare preventivamente le coordinate del punto esatto di appoggio.

I tempi previsti per le attività di posa dei corpi morti e la successiva realizzazione dei filari è compreso tra luglio e novembre 2025.

RITENUTO OPPORTUNO con nota PG/2025/93867 del 21/05/2025 chiedere parere ai seguenti Enti/Servizi:

- Capitaneria di Porto di Rimini;
- Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- Servizio Territoriale Rimini ARPAE;

ACQUISITO con prot. 102791 del 09/06/2025 il parere favorevole con prescrizioni della Capitaneria di porto di Rimini;

ACQUISITO con prot. 93867 del 19/06/2025, il parere favorevole dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile ;

ACQUISITA con prot. 117438 del 30/06/2025 la relazione tecnica del Servizio territoriale di Arpae Rimini;

DATO ATTO che per l'immersione a mare di "manufatti", autorizzabile ai sensi dell'art. 109 c. 3 del D.Lgs152/06 e smi - non è attualmente previsto il pagamento di oneri istruttori secondo quanto stabilito dal Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna" (approvato con DGR n. 926 del 05/06/2019);

RITENUTO che, sulla base dell'istruttoria svolta e della documentazione agli atti, sussistano i presupposti per autorizzare l'immersione a mare ex art. 109 c. 3 del D.Lgs. n. 152/06 e smi di "manufatti" (c.d. corpi morti) ai sensi dell'art. 109 c. 1 lett. b) del medesimo D.Lgs.;

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento ai sensi della L.241/90 è l'Ing. Giovanni Paganelli titolare dell'incarico funzionale "AUA ed Autorizzazioni settoriali";

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE 70/2018, 90/2018, 96/2019, 124/2023 e 26/2024 compete al sottoscritto responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini l'adozione del presente provvedimento amministrativo ed in sua assenza al titolare di incarico di funzione "AUA ed Autorizzazioni settoriali";

ATTESTATA la regolarità amministrativa della presente determinazione;

DATO ATTO che ai sensi di quanto previsto all'art. 6 bis L.n. 241/1990 nei confronti del responsabile del procedimento e del Dirigente firmatario non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento:

DISPONE

1. DI AUTORIZZARE l'impresa IMPRESA ALLEVAMENTI IN ACQUE MARINE SOCIETA' COOPERATIVA (C.F./P.I n. 04174870404) all'immersione a mare ai sensi dell'art. 109 c. 13 del D.Lgs. n. 152/06 e smi per di"manufatti" ex art. 109 c. 1 lett b) nell'ambito del procedimento attivato presso il Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura della Regione Emilia-Romagna inteso a ottenere l'autorizzazione per la realizzazione di lavori di manutenzione all'interno dello specchio acqueo oggetto della Licenza di concessione demaniale marittima n. 1874/2017 adibita a impianto di molluschicoltura del tipo in sospensione di filari per l'allevamento di mitili della specie *mytilus galloprovincialis*, individuato dalle coordinate riportate nell'allegato 1 al presente atto;
2. di vincolare la IMPRESA ALLEVAMENTI IN ACQUE MARINE SOCIETA' COOPERATIVA al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - Prima dell'inizio dei lavori sia fornita comunicazione scritta tramite PEC, relativamente all'inizio e alla durata dei lavori alla scrivente Agenzia, al Comune di Rimini, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e alla Capitaneria di Porto di Rimini per consentire l'attività di vigilanza;

- Prima dell'inizio dei lavori sia fornita comunicazione scritta tramite PEC, relativamente all'inizio e alla durata dei lavori all'Azienda USL ed al Comune per concordare eventuali misure a salvaguardia delle acque di balneazione;
- Nell'esecuzione degli interventi dovranno essere adottate tutte le misure e cautele per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, a persone e cose.
- Sia fornita comunicazione scritta, relativamente all'inizio e alla durata dei lavori alle società cooperative di pescatori che esercitano la propria attività nella zona interessata dai lavori, al fine di consentire ai pescatori e agli acquacoltori interessati, l'adozione degli accorgimenti utili a non creare intralcio ai lavori e a limitare danni alle risorse alieutiche;

Prescrizioni dettate dalla Capitaneria di porto di Rimini:

- la zona di mare interessata dai previsti interventi dovrà essere idoneamente delimitata con boe luminose e di pronta rimozione/ricollocazione;
- comunicare preventivamente alla Capitaneria di Porto il giorno di inizio e fine lavori;
- mantenere idoneo contatto via radio VHF o con ogni altro mezzo consentito con la Sala Operativa della Capitaneria di Porto, comunicando l'inizio, il termine delle operazioni, nonché l'eventuale sospensione;
- munirsi di apposita copertura assicurativa per eventuali danni a persone e/o cose, derivante dall'attività;
- le attività devono essere effettuate nelle ore diurne, provvedendo ad annullare o sospendere tempestivamente le stesse nell'ipotesi in cui il mutamento delle condizioni meteorologiche renda ragionevolmente consigliabile tale decisione sulla base di un apprezzamento di "buona perizia marinaresca";
- l'unità operante, se del caso, deve alzare i segnali diurni prescritti dalle vigenti norme per prevenire gli abbordi in mare per "navi con manovrabilità limitata", effettuare ascolto continuo sul canale 16 VHF/FM, nonché mantenere un servizio di vedetta per il controllo visivo dello specchio acqueo;
- ogni responsabilità per danno che dovesse derivare a beni e/o persone, imputabile direttamente e/o indirettamente all'attività, rimane a carico del richiedente;
- l'unità impiegata nelle operazioni deve essere in possesso di tutti i certificati, in corso di validità, previsti dalle vigenti norme per la sicurezza della navigazione e della vita umana in mare;
- qualora le lavorazioni comprendano operazioni di scavo, effettuare, al termine dei lavori e prima della riapertura alla balneazione dell'area di cantiere, un attento monitoraggio dell'andamento dei fondali nella zona interessata, al fine di escludere la presenza di potenziali pericoli sommersi quali buche, dislivelli improvvisi, ecc.;
- il nulla osta è strettamente limitato a quanto richiesto con l'istanza presentata;
- il presente nulla osta può essere revocato o limitato, ove ritenuto opportuno e/o necessario anche su semplice disposizione dell'Autorità Marittima;
- in caso di utilizzo di personale subacqueo le attività dovranno essere effettuate attenendosi a quanto già previsto nell'Ordinanza n° 12/2020 in data 05/03/2020 di questa Capitaneria di porto;
- è fatto obbligo alla Società committente/operante di munirsi di ogni altro provvedimento autorizzativo di competenza di organi e/o enti cui la legge riconosca a vario titolo specifiche attribuzioni nei settori direttamente o indirettamente coinvolti nell'attività, ivi compresi eventuali provvedimenti di deroga connessi alla stagione estiva;
- ai fini di cui all'art. 59 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione inerenti agli aspetti connessi alla polizia marittima, all'interdizione di aree e specchi acquee e relativa pubblicità, a seguito della concessione dovrà essere richiesta alla Capitaneria di porto emissione dell'Ordinanza con congruo anticipo.

3. di rendere noto che:

- Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi;
- Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui l'impresa ittica ALLEVAMENTI IN ACQUE MARINE SOCIETA' COOPERATIVA deve essere in possesso, anche se non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti ed eventuali altre prescrizioni impartite da altri Enti competenti

- In caso di inosservanza delle presenti prescrizioni e comunque in tutti i casi in cui risulti obiettivamente non garantita la compatibilità con la tutela dell'ambiente marino e costiero, l'autorizzazione può essere modificata, sospesa o revocata, anche su segnalazione degli organi preposti alla vigilanza e al controllo;
- Il presente provvedimento sarà trasmesso oltre che al settore Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura della Regione Emilia Romagna, alla Capitaneria di Porto di Rimini, all'Agenzia della Protezione civile e sicurezza territoriale di Rimini, al Dipartimento di Sanità pubblica dell'Azienda USL della Romagna Area di Rimini, e al Servizio Territoriale di Arpae Rimini e al Comune di Cattolica;
- Il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- Il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
- Ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- Il Responsabile del Procedimento del presente atto ai sensi della L. 241/90 è l'Ing. Giovanni Paganelli;
- Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione;

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.